



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
GG

Gentil Signora
Egregi Signori
Consiglieri comunali
Simona Rossini
Massimiliano Robbiani
Lorenzo Rusconi
Roberto Pellegrini
Mario Della Casa

21 aprile 2023

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 11 marzo 2023

Titolo **Siccità: quali soluzioni?**

Premessa

Il Municipio conosce molto bene la situazione di preoccupante carenza di precipitazioni instauratasi nei mesi a partire dalla fine primavera dello scorso anno.

In questa ottica, ha distribuito a tutti i fuochi un volantino che raccomanda da subito l'uso parsimonioso dell'acqua corredato anche da esempi pratici e concreti di comportamenti virtuosi che interpellano la responsabilità del singolo cittadino. Soprattutto il riempimento di piscine deve essere strettamente coordinato con i tecnici dell'AIM, come da *Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile*.

Per quanto concerne l'irrigazione del verde pubblico la Città di Mendrisio dispone di cinque pozzi di captazione che si trovano presso lo stadio comunale, il centro sportivo Adorna, il campo sportivo di Rancate, le piscine di San Martino e presso i magazzini comunali di Penate. Questi pozzi sono del tutto autonomi, non collegati alla rete idrica comunale e permettono di attingere acqua non potabile.

Anche quest'anno, gli addetti comunali utilizzano dunque quest'acqua di falda per irrigare i campi sportivi e altre superfici verdi, anche con l'ausilio di autobotti.

Tornando alle fonti di acqua potabile la situazione della disponibilità dei relativi acquiferi e del consumo è monitorata quotidianamente e potrebbe essere necessario quest'anno anticipare l'emanazione di divieti. In generale comunque le disposizioni ufficiali, ed in particolare i divieti, vengono emanati a seconda della gravità della situazione (tipicamente a fronte della diminuzione della portata delle fonti e di problemi nel normale ciclico riempimento dei serbatoi di erogazione).

In parallelo a ciò le AIM praticano un monitoraggio continuo e costante delle perdite di rete.

A medio termine occorrerà riflettere se sono necessarie norme di PR che meglio disciplinano per le zone edificabili, la tipologia di prato verde ammesso e la creazione di piscine, nonché quella dei serbatoi di raccolta dell'acqua piovana, tenuto conto delle modifiche climatiche in corso e della conseguente strisciante carenza d'acqua.

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, il Municipio ha contattato gli Esecutivi di Stabio e di Chiasso (quelli che nel Mendrisiotto possiedono un'Azienda) nonché i Consorzi ARM e il neocostituito SIBM (Servizio Idrico del Basso Mendrisiotto) per proporre un tavolo di lavoro per anticipare misure concrete volte a mettere a disposizione dell'agricoltura e dei privati fonti alternative di acqua non potabile, nell'ottica di sgravare le reti idriche dell'acqua potabile.

D'altro canto il Cantone ha costituito un Gruppo di Lavoro incaricato di monitorare attivamente la situazione della siccità e le sue conseguenze limitatamente nell'ambito agricolo e con il compito di coordinare le procedure e le misure relative all'approvvigionamento idrico relativamente al settore primario. Per la Città di Mendrisio partecipa l'Ing. Osman Cavusoglu, Capoesercizio rete AP delle AIM.

Ciò premesso, si passa alle risposte alle domande poste dagli interroganti.

1. Il Municipio è già in allarme vista la situazione dello scorso anno e il persistere della siccità?

Sì, il Municipio è già attivo sul problema, come riassunto nella premessa.

2. Come intende muoversi il Municipio per far fronte alle problematiche che la siccità creerà di nuovo al settore primario e alle sue aziende?

Come anticipato nella premessa, il Municipio, di concerto con gli altri Enti del Mendrisiotto preposti all'erogazione di acqua potabile e i Comuni, ha proposto di istituire un tavolo operativo per anticipare la messa a disposizione dell'agricoltura e dei privati della regione fonti di acqua non potabile da individuare sul territorio.

3. In che situazione si trovano le falde acquifere e come si sono comportate lo scorso anno?

Le falde acquifere rispetto ad un anno fa denotano un calo dei livelli (misurati a riposo) ancora assai contenuto (contenuto in meno di un metro). Lo scorso anno in tal senso dopo l'emanazione dei divieti (e la messa in opera del trasporto con autobotte per l'approvvigionamento della Montagna) l'erogazione si è stabilizzata e le falde hanno retto bene. A livello generale lo scorso anno appena prima dell'emanazione dei divieti avevamo un consumo globale di tutta la Città che raggiungeva quasi i 7'000 m³/giorno scesi in un paio di giorni dopo l'emanazione dei divieti a ca. 4'000 m³/giorno.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista SUPSI
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1 ora lavorativa.

Copia:
Direzione AIM